

Amadeus

CALENDARIO
aprile

T

Torino

Polincontri Classica

•• *Politecnico*

4 Mozart, Wolf, Haydn; Quartetto
Faust, cl. D. Ashkenazy

11 Chopin; pf. S. Marchegiani

18 Čajkovskij, Schuloff;
vl. C. Conrado e P. Vuono,
vla. M. Nirta e M. Anselmo,
vlc. E. Dell'Oglio e A. Fenoglio
Info: policlassica.polito.it

www.amadeusonline.net



numero 317 aprile 2016

€ 11,00

SISTEMA MUSICA

8
2015-16

GLI APPUNTAMENTI DI APRILE A TORINO

APPUNTAMENTI

POLINCONTRI CLASSICA

STAGIONE 2015-2016

Aula Magna Politecnico - ore 18.30

LUNEDÌ 4 APRILE

Quartetto Faust

Dimitry Ashkenazy *clarinetto*

In collaborazione con
Istituto Musicale Città di Rivoli

LUNEDÌ 11 APRILE

Sergio Marchegiani *pianoforte*

Informazioni: tel. 011 090 79 26

SISTEMA
MUSICA
www.sistemamusica.it



TORINO

SUONARE *news*

Il mensile dei musicisti
APRILE 2016 - ANNO 22 N. 226 € 7,50 (giornale+ cd)

SUONARE *news*

Il mensile dei musicisti

Anno 22 - n. 226
Aprile 2016

SOMMARIO

aprile 2016

61 CHI È DI SCENA, i concerti del mese

chi è di

BENIA

aprile

Concerti

PIEMONTE

Lunedì 4 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-3186383
Quartetto "Faust": Wojciech Garbowski,
Sidonie Riha, vl; Ada Meinich, vla;
Birgit Böhme, vc; Dimitri Ashkenazy, cl

Lunedì 11 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-3186383
Sergio Marchegiani, pf

Lunedì 18 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-6645645
Carlotta Conrado, Paolo Vuono, vl;
Marco Nirta, Giorgia Cervini, vla;
Eduardo Dell'Oglio,
Amedeo Fenoglio, vc

Le piazze di Torino
bellissime con il
Turkish Jazz Festival

Thomas Dammage
e Veronica Strada
per il Linguine

Rob Tord Scordillo,
una voce per
Fridays In

La donna sognante,
romanzo a
Alvinia Cavalli

Kylian Zemanek
ritorna per
l'Unione Musicale

SISTEMA MUSICA

GLI APPUNTAMENTI DI APRILE A TORINO

Festival Alfredo Casella 11-24 aprile

APPUNTAMENTI

**ORCHESTRE CLASSICA
STAGIONE 2015-2016**
Aldo Majno, Direttore, con 15.50

concerti 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

Quartetto Stradivari
Claudio Abbado, direttore
Le orchestre sinfoniche
di Torino, Orchestra Sinfonica di Torino

concerti 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

Angelo Abbondante, direttore

Informazioni tel. 011 561 24 34

**I CONCERTI DEL
POMERIGGIO
AL TEATRO ALPIERI**
Torino, 10 - con 18

concerti 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

Renzo Piscitelli, direttore
Maurizio Strada, direttore
Orchestra Sinfonica di Torino

Informazioni tel. 011 561 24 34

**ORCHESTRA CLASSICA MUSICALE
E SINFONICA DELLA CORTINA
VALLE D'AOSTA**

concerti 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

Orchestra Sinfonica di Torino

concerti 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

Informazioni tel. 011 561 24 34

**ORCHESTRE DEL NORD OVEST
L'ALLEGRO, IL PENSIEROSO
ED IL MODERATO**

concerti 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

Orchestra Sinfonica di Torino

Informazioni tel. 011 561 24 34

**ORCHESTRE TIRIBIANI
STAGIONE 2015-2016**

concerti 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

Orchestra Sinfonica di Torino

Informazioni tel. 011 561 24 34

**ORCHESTRE CONCERTANTE
PRODIGIO SINFONICA,
MUSICA IN CONCERTO
AFFETTI SONORI**

concerti 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

Orchestra Sinfonica di Torino

Informazioni tel. 011 561 24 34

**CIRCOLO ENIGLI ATERZI
PRIMAVERA MUSICALE
ALL'ETRURNO**
Claudio Abbado, con 20

concerti 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

Orchestra Sinfonica di Torino

Informazioni tel. 011 561 24 34

**ORCHESTRE CONCERTANTE
PRODIGIO SINFONICA,
MUSICA IN CONCERTO
AFFETTI SONORI**

concerti 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

Orchestra Sinfonica di Torino

Informazioni tel. 011 561 24 34

**ORCHESTRE CONCERTANTE
PRODIGIO SINFONICA,
MUSICA IN CONCERTO
AFFETTI SONORI**

concerti 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

Orchestra Sinfonica di Torino

Informazioni tel. 011 561 24 34

**CIRCOLO ENIGLI ATERZI
PRIMAVERA MUSICALE
ALL'ETRURNO**
Claudio Abbado, con 20

concerti 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

Orchestra Sinfonica di Torino

Informazioni tel. 011 561 24 34

**ORCHESTRE CONCERTANTE
PRODIGIO SINFONICA,
MUSICA IN CONCERTO
AFFETTI SONORI**

concerti 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

Orchestra Sinfonica di Torino

Informazioni tel. 011 561 24 34

**ORCHESTRE CONCERTANTE
PRODIGIO SINFONICA,
MUSICA IN CONCERTO
AFFETTI SONORI**

concerti 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

Orchestra Sinfonica di Torino

Informazioni tel. 011 561 24 34

TORINO

MUSICA CLASSICA

concerti, festival
lirica e cori

LUNEDÌ 11 UNDICI NOTTURNI DI CHOPIN

La forma musicale del Notturmo ha trovato in Fryderyk Chopin il più convinto produttore e propagatore. Ne scrisse una ventina, quasi tutti inseriti nel catalogo ufficiale, e la stagione Polincontri ha previsto un concerto nel quale ne saranno eseguiti 11, scelti in modo da rappresentare le varie tappe creative dal 1832 al 1845.

L'esecuzione è affidata a Sergio Marchegiani, pianista alessandrino che debuttò in pubblico già a dieci anni. Il suo iter scolastico la dice lunga: si è diplomato con Giuseppe Binasco, allievo di Benedetti Michelangeli e di Cortot; si è poi specializzato con Ilonka Deckers Kűszler, della grande scuola ungherese derivante da Liszt, e con Marian Mika, erede della scuola polacca di Paderewski. L'appuntamento è nell'Aula Magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24) **lunedì 11 aprile** alle 18,30.

Chopin fu attratto dalla forma del Notturmo per pianoforte dopo avere scoperto quelli dell'irlandese John Field; ma è curioso sapere che l'inventore di questa forma, nelle versioni di duetti e trii vocali da camera, fu il torinese Felice Blangini, tenore e compositore attivo dal 1799 soprattutto a Parigi. Marchegiani presenterà i Notturmi, che ha anche inciso in integrale, in ordine di catalogo, e dunque cronologico, dalle op. 9, 15, 27, 32, 48, 55, 62.

Biglietti a 7 euro; libero fino a 28 anni. Info: 011/090.7926. [L.O.]

La Voce del Popolo

Anno 141 - n. 14 - Domenica, 10 aprile 2016

S E T T I M A N A L E

www.lavocedeltempo.it

9/4/1975 11/4/1987 12/4/1204

Fellini vince l'Oscar

Muore Primo Levi

Quarta Crociata

DOMENICA, 10 APRILE 2016

RUBRICHE

La Voce del Popolo 15



Musica

Torino omaggia Alfredo Casella

Venerdì 8 aprile: al Circolo dei lettori in via Bogino, Salotto musicale a cura dell'Orchestra Polledro dedicato alla figura di Alfredo Casella, pianista Chiara Biagioli.

Lunedì 11: alle 18.30, presso l'Aula Magna del Politecnico di Torino, per Polincontri Classica appuntamento per intero sul versante chopiniano: protagonista Sergio Marchegiani che propone una rassegna di ben undici «Notturmi» del musicista polacco, raffinata campionatura entro uno dei settori più caratteristici della produzione di Chopin. Da non perdere. Alle 21, presso l'Auditorium del Lingotto, per Unione Musicale serata col pianista polacco Krystian Zimerman, tra i massimi interpreti viventi: musiche di Szymanovski e di Schubert. Alle 20.30 al Piccolo Regio esecuzione in forma di concerto dell'opera in un atto di Casella «La favola di Orfeo» a cura della Stefano Tempia.

Martedì 12: alle 20 al Vittoria per l'Unione Musicale, musiche ancora di Casella sul versante cameristico con l'attrice Oliva Manescalchi, il Trio Debussy e la pianista Angiola Rocca.

Mercoledì 13: alle 19.30 al Piccolo Regio serata dedicata ancora a Casella con la presentazione della tesi di Laurea di Francesco Fontanelli pubblicata dalla De Sono e concerto del Quartetto Maurice e del Trio Casella, dedicato a pagine del musicista piemontese (tra cui la «Siciliana e Burlesca op. 23b» ed i «Cinque pezzi per quartetto d'archi op. 34»).

Giovedì 14: alle 20 al Regio va in scena di Casella «La donna serpente», per la direzione di Gianandrea Noseda e la regia di Arturo Cirillo, nuovo allestimento in co-produzione con il Festival della Valle d'Itria, sarata clou del Festival caselliano in corso a Torino.

Venerdì 15: alle 19, in Auditorium Rai, concerto dell'Orchestra sinfonica Nazionale Rai dedicato al Casella sinfonico (si ascoltano «Introduzione Aria e Toccata» e la «Sinfonia n° 1 op. 5», dirige Francesco Angelico, con la partecipazione del violinista Domenico Nordio che esegue il «Concerto in la minore op. 48»).

Sabato 16: alle 16, entro la blasonata sede di Palazzo Barolo, in via delle Orfane, per il cartellone di Concertante Progetto Arte&Musica, ancora musica di Casella nell'ambito delle celebrazioni del musicista torinese, realizzate grazie alla sinergia delle principali istituzioni musicali cittadine. Attilio Piovano, musicologo, terrà una conversazione sull'opera da camera del musicista novecentesco, poi a seguire concerto di musiche caselliane con Alessandro Milani (violino) Massimo Macri (violoncello) Cesare Coggi (clarinetto) Ercole Ceretta (tromba) Elvio Di Martino (fagotto) e Giacomo Fuga pianoforte, con la partecipazione inoltre del soprano Francesca Rotondo. Alle 20 al Vittoria ancora musiche di Casella in abbinamento a Stravinskij a cura dell'Unione Musicale.

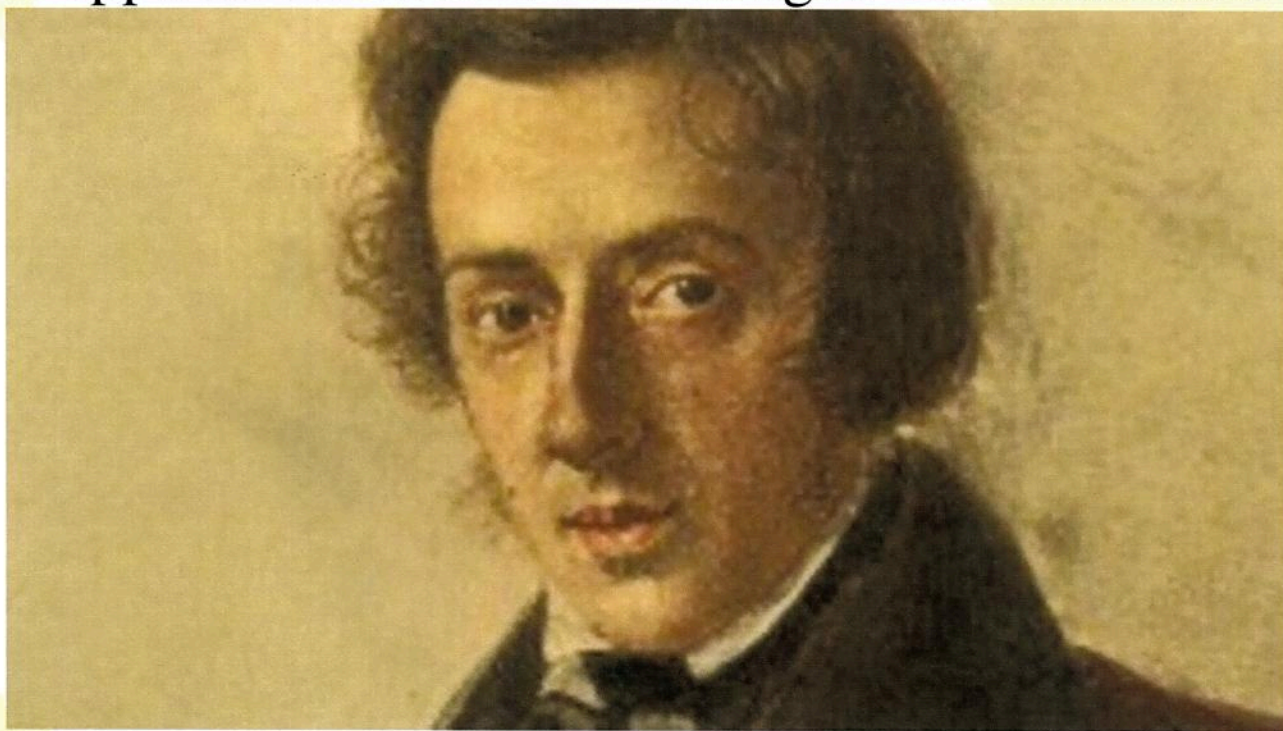
A. P.

<http://www.lastampa.it/2016/04/11/torinosette/primapagina/l-undici-notturmi-di-chopin-SvSgAJv1VOk5r0EJ93JtFP/pagina.html>

TO LA STAMPA
TORINOSETTE

L'11 undici notturni di Chopin

L'appuntamento nell'Aula Magna del Politecnico



Fryderyk Chopin

11/04/2016

[L.O.]

La forma musicale del Notturmo ha trovato in Fryderyk Chopin il più convinto produttore e propagatore. Ne scrisse una ventina, quasi tutti inseriti nel catalogo ufficiale, e la stagione Polincontri

ha previsto un concerto nel quale ne saranno eseguiti 11, scelti in modo da rappresentare le varie tappe creative dal 1832 al 1845.

L'esecuzione è affidata a Sergio Marchegiani, pianista alessandrino che debuttò in pubblico già a dieci anni. Il suo iter scolastico la dice lunga: si è diplomato con Giuseppe Binasco, allievo di Benedetti Michelangeli e di Cortot; si è poi specializzato con Ilonka Deckers Kűszler, della grande scuola ungherese derivante da Liszt, e con Marian Mika, erede della scuola polacca di Paderewski. L'appuntamento è nell'Aula Magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24) lunedì 11 aprile alle 18,30.

Chopin fu attratto dalla forma del Notturmo per pianoforte dopo avere scoperto quelli dell'irlandese John Field; ma è curioso sapere che l'inventore di questa forma, nelle versioni di duetti e trii vocali da camera, fu il torinese Felice Blangini, tenore e compositore attivo dal 1799 soprattutto a Parigi. Marchegiani presenterà i Notturmi, che ha anche inciso in integrale, in ordine di catalogo, e dunque cronologico, dalle op. 9, 15, 27, 32, 48, 55, 62.

Biglietti a 7 euro; libero fino a 28 anni. Info: 011/090.7926.



pagina della Musica

Consigli per gli ascolti

a cura di Pier Luigi Fuggetta

| CHIERI | COLLEGNO | GRUGLIASCO | MONCALIERI | NICHELINO | ORBASSANO | RIVOLI | SETTIMO | VENARIA |

Consigli Per Gli Ascolti -

Appuntamenti

Settimana del 11-17 aprile 2016

Classica.

Lunedì 11

[...]

Nell'aula Magna del Politecnico alle 18.30 per **POLINCONTRI CLASSICA**, il pianista **Sergio Marchegiani** eseguirà musiche di Chopin.

[...]

Pier Luigi Fuggetta

http://torino.repubblica.it/cronaca/2016/04/11/news/festival_casella_ruggeri_al_colosseo_armidon_alla_holden-137371744/



TORINO

Festival Casella, Ruggeri al Colosseo,
Armidon alla Holden

Gli appuntamenti di lunedì 11 aprile

a cura di GABRIELLA CREMA



Enrico Ruggeri

INCONTRI & EVENTI

[...]

MUSICA

NOTTURNI AL POLI

Il prossimo appuntamento per **Polincontri**; è previsto alle 18.30 in corso Duca degli Abruzzi 23: protagonista il pianista **Sergio Marchegiani** in un programma per intero dedicato ai “Notturmi” di Chopin.

[...]

CINEMA

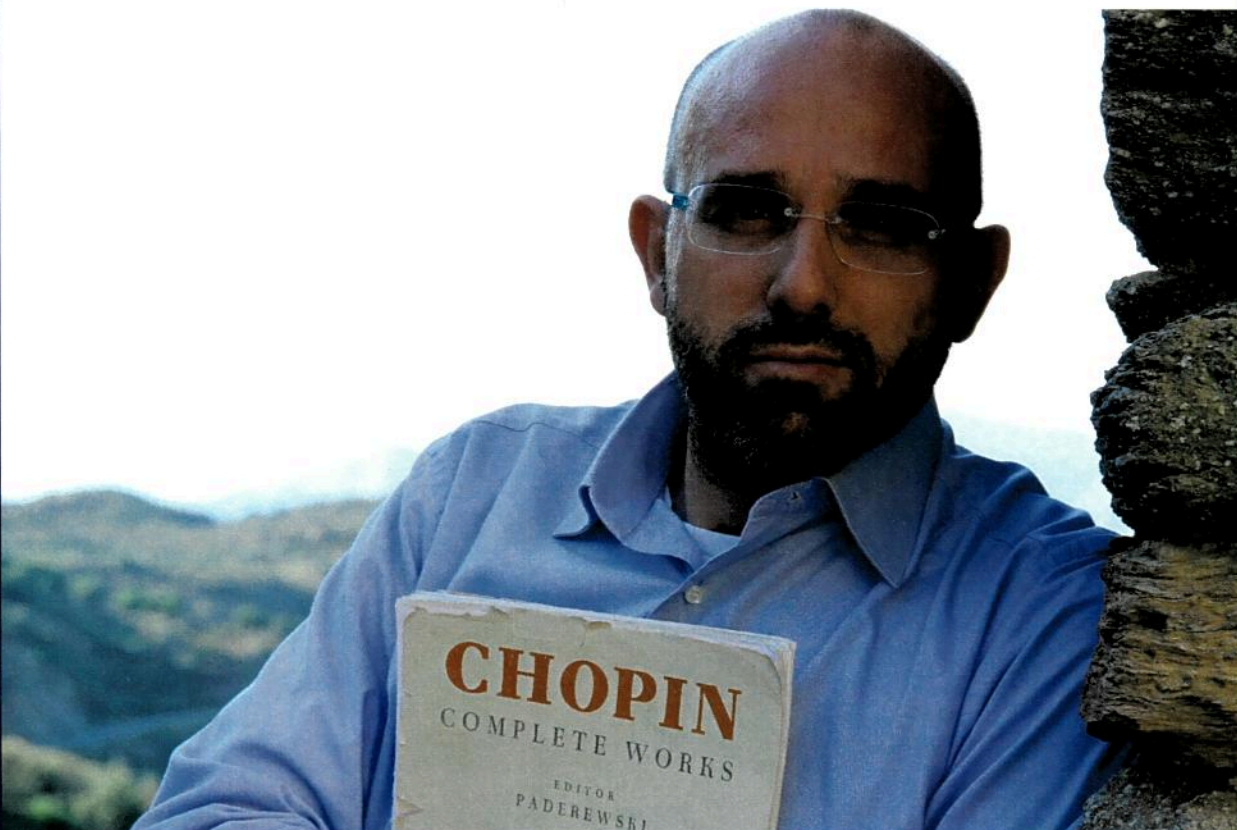
[...]



CONCERTO

LUNEDÌ 11 APRILE 2016 - ORE 18.30 - AULA MAGNA

POLINCONTRI
POLINCONTRI
POLITECNICO DI TORINO
1859 1916
Polincontri classica



SERGIO MARCHEGIANI

PIANOFORTE

CHOPIN *Notturni*

OP. 9 N. 1 E N. 2, OP. 15 N. 2 E N. 3

OP. 27 N. 1, OP. 32 N. 1

OP. 48 N. 1 E N. 2, OP. 55 N. 1

OP. 62 N. 1 E N. 2

Con il sostegno di



ARTI SCENICHE
Compagnia di San Paolo

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI- FREE FOR STUDENTS

Con il contributo di

FONDAZIONE CRT



Con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO



www.youtube.com/user/PolincontriClassica

www.facebook.com/polincontri.classica

www.polincontriclassica.it



2015

I CONCERTI DEL POLITECNICO
POLINCONTRI CLASSICA
2016

Lunedì 11 aprile 2016 - ore 18,30

Sergio Marchegiani pianoforte

Chopin



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



Fryderyk Chopin (1810 - 1849)

Undici Notturmi

60' circa

- in si bemolle minore op. 9 n. 1 (*Larghetto*)
- in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2 (*Andante*)
- in fa diesis maggiore op. 15 n. 2 (*Larghetto*)
- in sol minore op. 15 n. 3 (*Lento*)
- in do diesis minore op. 27 n. 1 (*Larghetto*)
- in si maggiore op. 32 n. 1 (*Andante sostenuto*)
- in do minore op. 48 n. 1 (*Lento*)
- in fa diesis minore op. 48 n. 2 (*Andantino*)
- in fa minore op. 55 n. 1 (*Andante*)
- in si maggiore op. 62 n. 1 (*Andante*)
- in mi maggiore op. 62 n. 2 (*Lento*)

Il genere del *Notturmo* esisteva già nel Settecento e faceva parte di quelle forme di intrattenimento musicale a cui appartenevano anche le *Serenate*, i *Divertimenti*, le *Partite*: nome, quest'ultimo, che denota come queste forme fossero in realtà una sequenza, una 'partizione' appunto, di brani acuminati dall'organico, naturalmente, dalla tonalità e spesso dal carattere. Il *Notturmo* aveva un carattere tendenzialmente contemplativo, che gli proveniva dal fatto di essere destinato all'esecuzione per l'appunto serale o notturna; però basta pensare alle *Nachtmusiken* (musiche notturne, appunto) di Mozart per capire quanto ampia fosse la gamma delle possibilità. Fu solo con l'Ottocento, infatti, che la trasformazione romantica dell'idea di notte andò a incidere anche su questa forma, rinnovandola esteriormente (il *Notturmo* diventò un brano solo e indipendente) e interiormente: lasciata la formazione orchestrale, sia pur da camera, con cui si era identificato nel Settecento, si trasferì sul pianoforte, che pareva più adatto a coglierne il senso nuovo di intimità e di mistero.

Se il primo autore che amò il *Notturmo* in questa veste rinnovata fu John Field, quello che più di tutti lo sublimò fu invece Chopin, che ne fece un vero *pendant* degli *Inni alla notte* che da Novalis fino a Wagner percorrono il Romanticismo. Il *Notturmo* si trovò così apparentemente nella rosa della 'musica da salotto', ma nei fatti la sua temperatura espressiva era cresciuta a livelli che trascendono qualsiasi mera esibizione tecnica o intrattenimento sociale: in poche pagine Chopin condensava un universo di significati, e il pianoforte diventava soltanto un *medium* per esplorarli, trovando via via sonorità inedite.

Publicati alla fine del 1832, i **Notturmi op. 9** mostrano già perfettamente matura un'idea che domina tutta la scrittura di Chopin: quella cioè di ripensare le melodie vocali in termini strumentali, innervandole di sfumature timbriche e di finenze armoniche: basta ascoltare le anse belliniane del *primo brano*, con il loro rubato, il respiro lungo e il gioco attento del pedale, che compensano la rinuncia alla voce umana in un modo mai udito prima. Il *secondo Notturmo* sceglie una melodia più asciutta e lineare, che dunque può crescere via via in variazioni e ornamenti; la novità sta nell'espressività intrinseca di queste fioriture, che sembrano estrarre dalla linea iniziale potenzialità impensate; a dare un carattere addirittura lunare interviene un trillo che alla fine sfocia in una vera e propria piccola cadenza, in cui si dissolvono definitivamente i contorni precisi del tema.

Composti fra il 1831 e il 1833 (che è anche l'anno della pubblicazione), i **Notturmi op. 15** (tre in tutto) hanno dimensioni lievemente più ridotte dei precedenti e sono apparentemente più semplici. Il *secondo* esordisce con un tema ben memorizzabile (ricorda persino un'idea del *Coriolan* di Beethoven, musicista di solito lontano da Chopin), ma subito lo sfalda in vere e proprie colorature, inseguendo le capacità della voce umana e adattandole alla tastiera; anche questo brano è tripartito, con una breve interruzione centrale, che nel fluire delle cinque anticipa certe invenzioni ritmiche presenti soprattutto nei *Preludi op. 28*; e riecco la prima idea, sommersa da fioriture; memorabile la chiusa che ne è l'espansione, e sembra vaporizzare il brano. Nel *terzo Notturmo op. 15* Chopin inventa una melodia di carattere elegiaco, con qualcosa di cullante nelle ripetizioni che di continuo sembrano incantarsi a osservare un frammento. Questa sezione iniziale (che torna poi in conclusione) è contrassegnata dall'indicazione 'languido e rubato'; niente di più lontano dall'intonazione religiosa della parte centrale, un vero e proprio corale.

A partire dall'**op. 27**, i *Notturmi* escono a coppie; questa prima coppia viene pubblicata nel 1835, e composta fra quell'anno e il precedente. L'*op. 27 n. 1* riprende il carattere dell'*op. 9 n. 1*, con l'accompagnamento in arpeggi che avvolge la melodia in volute continuamente cangianti; ma fa anche tesoro dell'esperienza formale di altri lavori e inserisce una parte centrale contrastante, tempestosa, con ripetizioni inquiete e pressanti, che alla ripresa del primo tema gli proiettano sopra una luce nuova, ancor più rarefatta, evidenziando lo stupore dei cambi armonici a cui basta una nota diversa per aprire mondi nuovi.

La coppia di **Notturmi op. 32**, che risale al 1836-37, è or-

mai di un periodo pienamente maturo; nel lirismo dei suoi temi si riconosce particolarmente lo Chopin amante di Bellini, delle melodie che sembrano non voler mai finire; l'op. 32 n. 1, nello specifico, ha linee particolarmente terse e ricorre più volte alla didascalia 'delicatissimo'; ma prima del congedo il tono si alza in un inatteso recitativo finale da gran scena drammatica.

L'estate del 1841 trascorse a Nohant, nella casa di campagna di George Sand, l'anticiformista scrittrice che era riuscita a trascinare Chopin, così riservato, in una relazione appassionata, per il momento molto felice e persino benefica per la salute del compositore. Proprio nei mesi estivi si concentrava l'attività compositiva di Chopin, che finalmente aveva tempo per riprendere in mano e portare a termine le idee annote nei mesi invernali, quando invece il ritmo delle lezioni e le consuetudini della vita sociale venivano continuamente a intramettersi. Così accadde anche per la coppia di **Notturmi op. 48**: il primo dei quali, con il lungo corale al suo interno, si dice ispirato (senza riscontri documentati) a un episodio occorso in primavera, quando un temporale aveva costretto Chopin a trovar riparo nella chiesa di Saint-Germain-des-Près. Indubbia è comunque la temperatura drammatica di questo brano, fra i più ampi e per così dire 'concertistici' dell'intera raccolta chopiniana di **Notturmi**: la tonalità di *do* minore impianta il discorso in un clima scuro e palpante, con i bassi che rintoccano come campane e la melodia che, per contrasto, da incerta e quasi trepida, si fa sempre più appassionata e vibrante: nutrendosi delle sue stesse esitazioni per rinnovare lo slancio interno. A far da cuore della composizione, e da sorgente alla leggenda a cui accennavamo, c'è un corale, presenza di per sé non insolita nella scrittura chopiniana, ma qui certo particolarmente evidente e scultoreo: la schiarita al *do* maggiore è solo provvisoria, perdurano i bassi fondi e ripetuti; ma via via le linee si gonfiano e, dalla nudità del corale, prorompe un maremoto di ottave e cromatismi che spazza via ogni cosa, sfociando infine in una ripresa amplificata: di un virtuosismo tutto volto a collaudare sul pianoforte insolite risonanze, con l'aiuto del pedale e delle vibrazioni 'per simpatia'.

L'altro **Notturmo**, il secondo della coppia op. 48, placa questo fermento in un'ignota altrettanto magistrale: anche qui la forma è tripartita e l'apparente calma della prima parte, con i suoi ritmi impassibili e ostinati, viene rotta da un continuo andirivieni ritmico, pieno di sussulti nervosi, riequilibrato alla fine dalla ripresa sempre più trasognata della parte iniziale.

Composti durante l'estate del 1843, i **Notturmi op. 55** sono dedicati a un'allieva scozzese, Jane Stirling, che si conquistò

poi molti meriti curando il lascito dei manoscritti di Chopin, incluse preziose annotazioni autografe. Il primo brano si avvia su binari di assoluta regolarità ed espone una melodia così perfetta e simmetrica da rifiutarsi a qualsiasi elaborazione, e quindi via via soltanto variata e ornata, fino a dissolversi in una trama di arabeschi.

Ricchezza melodica, studio armonico, ricerca timbrica s'intrecciano nei due **Notturmi op. 62**, composti nei mesi estivi del 1845 trascorsi nella solita casa del Berry, a Nohant: sito ideale per clima e venustà paesaggistiche, ma quell'anno non più gradevole come i precedenti per sopravvenute incomprensioni familiari, che ebbero anche come conseguenza un certo rallentamento della produzione. Il primo associa controcanti filiformi a zone improvvisative, che si liberano di getto e poi di colpo rientrano nei binari del consueto; il secondo si caratterizza per l'oscillazione fra l'esordio, assai composto, e il nucleo centrale 'agitato'; le linee si intorbidano in modo quasi inavvertito, lavorando più sulla metamorfosi graduale che sull'opposizione; il tema d'apertura riappare, ma in forma abbreviata, e il canto sembra ormai definitivamente migrato alle zone baritonali della mano sinistra.

Elisabetta Fava



Sergio Marchegiani

Ha tenuto centinaia di concerti in tutto il mondo, esibendosi nelle sale più importanti: Sala Grande della Carnegie Hall a New York, Philharmonie e Konzerthaus a Berlino, Sala d'Oro del Musikverein e Konzerthaus a Vienna, Rudolfinum e Smetana Hall a Praga, Gasteig a Monaco di Baviera e inoltre a Roma, Milano, Zurigo, Barcellona, Parigi, Mosca, San Pietroburgo, Montreal, Los Angeles, Città del Messico, Montevideo, San Paolo del Brasile, Seoul, Nanchino, Hong Kong, Singapore, Adelaide, ecc. Ha suonato come solista con orchestre come i Berliner Symphoniker, la Budapest Symphony e la Prague Radio Symphony.

Il suo repertorio spazia da Bach alla musica contemporanea, ma negli ultimi anni ha lavorato in particolare su Chopin, autore del quale è interprete assai apprezzato da pubblico e critica internazionale. Nel 2013 "Amadeus-Rainbow" ha pubblicato un doppio cd con l'integrale dei **Notturmi** di Chopin: «Questa registrazione ha riscosso un vasto e meritato plauso» (Strinati, "Venerdì di Repubblica"); «...una nuova eccellente integrale» (Michelone, "Alias"); «...la genialità

del pensiero chopiniano emerge in tutta la sua grandezza» (Ciammarughi, "MilanoFinanza").

Ha registrato per emittenti radio-televisive nazionali in Italia (RAI Radio3), Francia (Radio France, in diretta nazionale dalla Roque d'Anthéron), Germania, Russia, Messico, Hong Kong, ecc. Nel 2014 la Decca ha pubblicato un cd realizzato con il pianista Marco Schiavo dedicato a Schubert.

Alessandrino, inizia lo studio del pianoforte a cinque anni e debutta in pubblico a dieci. Si diploma ad Alessandria con Giuseppe Binasco, un allievo di Benedetto Michelangeli e di Cortot. Si perfeziona con Ilonka Deckers Kuszler, grande didatta ungherese erede diretta della Scuola pianistica di Liszt, e con Marian Mika, pianista polacco proveniente dalla Scuola di Paderewski.

Insegna pianoforte principale al Conservatorio di Adria; tiene *masterclasses* in tutto il mondo ed è spesso invitato a far parte della giuria in Concorsi Pianistici internazionali.

Prossimo appuntamento:

lunedì 18 aprile 2016

De Sono per Polincontri Classica

sestetto d'archi

musiche di **Schulhoff, Čajkovskij**

Con il sostegno di



ARTI SCENICHE

Compagnia di San Paolo

Con il contributo di



POLITECNICO
DI TORINO

FONDAZIONE CRT

Con il patrocinio di



REGIONE
PIEMONTE



CITTÀ DI TORINO

Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00

Tel +39.011.090.79.2677 - Fax +39.011.090.79.89

<http://www.polincontri.polito.it/classica/>





SERGIO MARCHEGIANI
pianoforte

Chopin

Live recording - 11 aprile 2016



Aula Magna
"Giovanni Agnelli"
POLITECNICO DI TORINO

POLINCONTRI CLASSICA
I CONCERTI DEL POLITECNICO

CONFERENZE - AUDIZIONI - LEZIONI - CONCERTI

SERGIO MARCHEGIANI
pianoforte

Fryderyk Chopin (1810 - 1849)

Undici Notturmi

- | | |
|---|------|
| [1] in si bemolle minore op. 9 n. 1 (<i>Larghetto</i>) | 6:19 |
| [2] in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2 (<i>Andante</i>) | 4:08 |
| [3] in fa diesis maggiore op. 15 n. 2 (<i>Larghetto</i>) | 3:18 |
| [4] in sol minore op. 15 n. 3 (<i>Lento</i>) | 4:37 |
| [5] in do diesis minore op. 27 n. 1 (<i>Larghetto</i>) | 5:13 |
| [6] in si maggiore op. 32 n. 1 (<i>Andante sostenuto</i>) | 4:45 |
| [7] in do minore op. 48 n. 1 (<i>Lento</i>) | 5:25 |
| [8] in fa diesis minore op. 48 n. 2 (<i>Andantino</i>) | 6:46 |
| [9] in fa minore op. 55 n. 1 (<i>Andante</i>) | 5:03 |
| [10] in si maggiore op. 62 n. 1 (<i>Andante</i>) | 6:17 |
| [11] in mi maggiore op. 62 n. 2 (<i>Lento</i>) | 6:18 |
| [12] in do diesis minore | 4:06 |

* * *

POLINCONTRI CLASSICA



I CONCERTI DEL POLITECNICO



Live Recording

Registrazione effettuata
nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli"
del Politecnico di Torino
il 11 aprile 2016

Pianoforte: Steinway D

Copia archivio
POLINCONTRI CLASSICA ed.

Total timing: 62:20

DDD

SERGIO MARCHEGIANI pianoforte

SERGIO MARCHEGIANI pianoforte - Politecnico di Torino - 11 apr 2016